



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Antonello BARRETTA**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
<b>68</b>	<b>06/03/2026</b>	<b>216</b>	<b>02</b>	<b>03</b>

Oggetto:

***D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 242 ed s.m.i. – DGR 27/2026 – Sito denominato “Discarica Comunale Loc. Polledrara” ubicata in loc. Polledrara nel Comune di Cellole (CE) di mq 6.493 - Cod. PBR 1102A001. APPROVAZIONE “Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) – “Progettazione ed Esecuzione di Intervento di Messa in Sicurezza Permanente di suoli e falda e riqualificazione dei suoli”***

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- Con il termine sito contaminato ci si riferisce a un'area nella quale è stata accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e sotterranee.
- Le procedure in materia di bonifica dei siti contaminati, sono disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, artt. 242 e segg.
- Il sito denominato " "Discarica Comunale Loc. Polledrara" ubicata in loc. Polledrara nel Comune di Cellole (CE), di superficie 6493 è censito con il codice PRB: 1102A001 nella Tabella 2. A "Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi" del Piano Regionale di Bonifica (PRB), ultimo aggiornamento DGR n. 27 del 29/01/2026, e pertanto soggetto alla disciplina del D.Lgs. 152/2006, art. 242 e segg.
- Il Piano di Caratterizzazione, redatto da ARPAC ai sensi del DM 71/1999 e succ.mod ed integr. fu approvato dal Ministero dell'Ambiente in sede di conferenza dei servizi decisoria, in data 28/02/2006.
- L'ARPAC trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) la Relazione Tecnica N. 116/TF/08, nelle cui conclusioni la Campagna di Caratterizzazione risultava validata e il sito era da considerarsi potenzialmente contaminato; pertanto, il soggetto obbligato era tenuto a proseguire con le attività previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06, ovvero procedere all'analisi di rischio sanitario-ambientale o presentare un progetto di bonifica.
- Nella Conferenza di Servizi decisoria del 26/02/2009, tenutasi presso il MATTM, venivano approvati gli esiti della Caratterizzazione, evidenziando i seguenti risultati:
  - 3) presenza di fenomeni di contaminazione puntuali del suolo e del Top Soil;
  - 3) presenza diffusa di Berillio e Stagno con concentrazioni superiori alle CSC, attribuibili, secondo ARPAC, al fondo naturale;
  - 3) diffusa contaminazione delle acque di falda.
- L'Analisi di Rischio, redatta dall'ARPAC nel novembre 2015 e trasmessa dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema (individuati rispettivamente, con DGR n. 57 del 16/02/2025, esecutore e beneficiario), con nota n. 0260430 del 15/4/2016, fu approvata con D.D. N. 74 del 08/09/2017, sulla base dei pareri espressi nella CdS del 04/09/2017.
- Il MASE ex DG RiA con [Decreto prot.222 del 22 novembre 2021](#) approvava l'elenco dei siti orfani da riqualificare al fine dell'attuazione dell'investimento 3.4 misura M2C4, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tra cui il sito Discarica Comunale Loc. Polledrara nel comune di Cellole.
- Con nota prot. N. 0566736 del 23/11/2023, la UOD 500605 comunicava la programmazione del finanziamento dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente del sito in argomento, per l'importo di € 3.300.000,00 a valere sulle risorse del PNRR – misura M2C4 di cui al Piano di Azione approvato dal MASE.
- Con nota prot. N 3603649 del 14/12/2023 la UOD Bonifiche comunicava che in attuazione alla DGR n. 522 del 13/09/2023, era stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione e 11 Comuni interessati, per l'attuazione degli interventi ivi previsti.
- Con note di chiarimento prot. N. 272231 del 26/05/2023 e prot. N. 434560 del 17/09/2024 la UOD Bonifiche raccomandava di recepire integralmente le previsioni dell'art. 242, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nei provvedimenti di approvazione dei progetti.
- il PFTE "Progettazione ed Esecuzione di Intervento di Messa in Sicurezza Permanente di suoli e falda e riqualificazione dei suoli" relativo al sito in argomento veniva trasmesso con nota prot. n. 0027262 del 07/07/2025, acquisita al prot. n. PG/2025/0339579 dell'08/07/2025, e discusso nella Conferenza dei servizi del 18/09/2025 che concludeva i lavori, come da verbale prot. N.0469483/2025 del 24/09/2025, invitando il soggetto obbligato a trasmettere il progetto rivisto e integrato con quanto richiesto dal tavolo e negli allegati pareri (all. 1, 2, 3).

### CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Cellole (CE) trasmetteva la nota Prot. C\_M262 - COMUNE DI CELLOLE - 1 - 2025-10-27 – 0043806, acquisita al Protocollo N.0564957/2025 del 27/10/2025, ad oggetto: "*Bonifica Siti Orfani - Dgr N. 522/2023 – Intervento Denominato "Discarica Comunale Loc. Polledrara - Progettazione ed Esecuzione di Intervento di Messa in Sicurezza Permanente di Suoli e Falda e Riqualificazione dei*

*Suoli” – PNRR - Missione 2 – Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica - Componente 4 – Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica - Investimento 3.4: Bonifica dei Siti Orfani” – “Finanziato dall'unione Europea Next Generation EU” - Cup: J11J23000010007 - Codice Prb 1102A001 – Richiesta Indizione Conferenza dei Servizi” e successiva mail dell'Ing. Nicola Pagano della Soc. I.A. Consulting s.r.l., di trasmissione del link accessibile agli elaborati del progetto revisionato, pervenuta il 28/10/2025.*

- Con nota Protocollo N.0582871 del 03/11/2025 la scrivente UOS convocava per il 25/11/2025 la CdS per l'Esame del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) – “Progettazione ed Esecuzione di Intervento di Messa In Sicurezza Permanente di Suoli e Falda e Riqualificazione Dei Suoli” Rev.1 (ottobre 2025).
- Ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, con il provvedimento di approvazione del progetto devono essere stabiliti i tempi di esecuzione, le prescrizioni necessarie, le verifiche intermedie e in corso d'opera e l'entità delle garanzie finanziarie.
- Per i progetti finanziati dal PNRR, è necessario che le verifiche siano finalizzate al raggiungimento del target "Riqualificare almeno il 70% della superficie del suolo dei siti orfani" entro il primo trimestre del 2026, con una periodica attestazione dell'avanzamento.

#### PRESO ATTO CHE

- Con nota Prot. n. 0275280/UOPC1428 del 20-11-2025 acquisita al Protocollo N. 0641291 del 20/11/2025, l'ASL Dipartimento di Caserta UOPC 14 ha formulato proprio parere igienico-sanitario favorevole con raccomandazioni e indicazioni.
- Con mail acquisita al Protocollo N. 0703991 del 12/12/2025 l'ARPAC – Dipartimento di Caserta, ha anticipato il parere tecnico N. 52/DPF/25 esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto rev. 1, con prescrizioni.
- Con verbale prot. N. 0736562 del 24/12/2025 la CdS tenutasi il 12/12/2025, approvava il “Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) - “Progettazione ed Esecuzione di Intervento di Messa in Sicurezza Permanente di suoli e falda e riqualificazione dei suoli” Rev.1 (ottobre 2025) con le indicazioni dell'ARPAC, subordinando l'emissione del decreto all'acquisizione di
  - all'acquisizione del parere della soprintendenza.
  - all'integrazione del piano di manutenzione da estendere a tutte le opere previste, con dettaglio di modi, tempi e costi e ai chiarimenti sulla Gestione post-mortem ai sensi del D.Lgs n. 36/2003.
  - all'acquisizione di idonea documentazione a supporto della scelta d'intervento effettuata, individuata tra le migliori tecniche di intervento a costi sostenibili selezionate (B.A.T.N.E.E.C. - Best Available Technology Not Entailing Excessive Costs) e di *uno specifico elaborato tecnico del progetto operativo*, come previsto dall'art. 9 c. 4 delle NTA del PRB approvate con DGR 764/2024.
- Con nota Prot. N. AOO.Comune di Cellole.15/02/2026.0008070 e acquisita al Protocollo n. 0124822 del 16/02/2026 il Comune di Cellole trasmetteva la le integrazioni richieste dalla conferenza dei servizi del giorno 12/12/2025.
- Nell'elaborato 09. CRONOPROGRAMMA è indicata in 145 giorni la durata dei lavori.

#### VISTI:

- Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.
- Il Piano Regionale di Bonifica approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 05/06/2013 e approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013.
- L'art. 242 c. 7 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.L. n.77/2021.
- Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania, ultimo aggiornamento DGR n. 764 del 2024.
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Le note di chiarimento prot. 272231 del 26/05/2023 e prot. 434560 del 17/09/2024 della UOD Bonifiche.
- Lo specifico elaborato tecnico previsto dall'art. 9 c. 4 delle NTA del PRB.

#### RITENUTO

- sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi del giorno 12/12/2025 e della documentazione integrativa acquisita al Protocollo n. 0124822 del 16/02/2026, di poter approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) – “Progettazione ed Esecuzione di Intervento di Messa in Sicurezza Permanente di suoli e falda e riqualificazione dei suoli” Rev.1 (ottobre 2025) trasmesso dal Comune di Cellole (CE), con nota Prot. C\_M262 - COMUNE DI CELLOLE - 1 - 2025-10-27 – 0043806, acquisita al Protocollo N.0564957/2025 del 27/10/2025 relativo al sito denominato “Discarica Comunale Loc. Polledrara”, ubicato in Località Polledrara, del Comune di Cellole (CE) – Codice PRB: 1102A001.
- che il progetto proposto risponde alle indicazioni di cui all’art. 9 c. 4 delle NTA del PRB approvate con DGR 764/2024, come richiamate nell’ELABORATO TECNICO denominato “1.3\_Elaborato tecnico progetto operativo di messa in sicurezza”, trasmesso con nota Protocollo N. 6761/2025 dell’08.07.2025 in uno al Progetto.

CONSIDERATO CHE l'art. 14 ter, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto, n. 241 e s.m.i., prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi, tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse.

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento arch. Margherita IODICE che ha proposto l’adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all’obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell’art. 6/bis della legge 241/1990 e dell’art.6 comma 2 DPR 62/2013.

## D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

Di APPROVARE ai sensi dell’art. 242 c. 7. del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 12/12/2025 e dei pareri espressi, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) - “Progettazione ed Esecuzione di Intervento di Messa in Sicurezza Permanente di suoli e falda e riqualificazione dei suoli” Rev.1 (ottobre 2025) trasmesso dal Comune di Cellole (CE), con nota Prot. C\_M262 - COMUNE DI CELLOLE - 1 - 2025-10-27 – 0043806, acquisita al Protocollo N.0564957/2025 del 27/10/2025 relativo al sito denominato “Discarica Comunale Loc. Polledrara”, ubicato in Località Polledrara, del Comune di Cellole (CE) – individuato con Codice PRB: 1102A001 nella Tabella 2. A “Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi” del Piano Regionale di Bonifica (PRB), ultimo aggiornamento DGR n. 27 del 29/01/2026.

Di PRESCRIVERE che il progetto venga eseguito con le seguenti indicazioni dell’ARPAC:

1. Monitoraggio acque sotterranee  
attuare un programma di monitoraggio della falda, su almeno, i seguenti parametri: Manganese (Mn), Arsenico (As), metalli pesanti, solventi clorurati e non clorurati, diossine e furani, con frequenza semestrale per un periodo di 24 mesi successivi al completamento delle opere. I risultati delle analisi dovranno essere riportati in appositi report tecnici e trasmessi tempestivamente ad ARPAC e alla Regione Campania, indicando eventuali superamenti e misure correttive da adottare.
2. Gestione scavi / rifiuti  
Il materiale scavato dovrà essere stoccato in deposito temporaneo per un periodo non superiore a 72 ore, su superficie impermeabilizzata e dotata di idonea raccolta delle acque, evitando ogni rischio di dispersione nell’ambiente circostante. Dovrà essere garantita la piena integrità del telo in HDPE impiegato per proteggere le superfici temporaneamente esposte: il telo dovrà essere posato correttamente, verificato giornalmente e mantenuto integro per prevenire infiltrazioni, dispersione di emissioni odorigene e percolazione. Eventuali rifiuti difforni rispetto alla classificazione prevista (CER 20.03.01) rinvenuti durante gli scavi dovranno essere separati, caratterizzati analiticamente e successivamente conferiti ad impianto autorizzato per la specifica tipologia, con tracciabilità completa dei flussi. La gestione dei materiali dovrà avvenire adottando tutte le precauzioni necessarie a minimizzare l’impatto su suolo, aria e falda, garantendo sicurezza dei lavoratori e tutela dell’ambiente.

### 3. Verifiche art. 242 c.7

Il proponente dovrà effettuare i collaudi dei materiali e delle opere di impermeabilizzazione previsti per la

realizzazione del capping, secondo le seguenti modalità tecniche:

#### a. Collaudo del telo HDPE

Il collaudo dovrà comprendere:

- verifica ispettiva di integrità del telo prima della posa (assenza di difetti, abrasioni, tagli);
- prove di resistenza meccanica e conformità allo spessore minimo previsto ( $\geq 4,3$  mm come da elaborato ES.03);
- verifica delle saldature mediante:
  - prova ad aria a doppia pista,
  - prova di tenuta a vuoto,
  - prova a ultrasuoni (dove applicabile);
- campionamento delle saldature in punti significativi per verifiche in laboratorio.

Le prove devono essere eseguite da personale qualificato secondo ASTM e UNI EN ISO.

#### b. Collaudo del geocomposito drenante

- verifica della portata drenante, in conformità ai valori riportati nell'elaborato progettuale (ES.03 e RTI);
- prova di resistenza al carico e conferma delle caratteristiche tridimensionali della matrice drenante.

#### c. Collaudo del geocomposito bentonitico (GCL)

Per il GCL si richiede:

- verifica dell'indice di rigonfiamento (ASTM D 5890  $> 27$  ml/2g);
- verifica della permeabilità / conduttività idraulica ( $k \leq 5 \cdot 10^{-11}$  m/s) secondo ASTM D 5084;
- verifica della massa per unità di area  $\geq 5$  kg/m<sup>2</sup>;
- controllo ispettivo dell'integrità dei pannelli e della corretta sovrapposizione in fase di posa.

#### d. Documentazione fotografica e reportistica

L'esecutore dei lavori dovrà produrre:

- report dettagliato per ogni tratto di liner installato;
- documentazione fotografica georeferenziata delle fasi di posa e collaudo;
- dichiarazione di conformità dei materiali fornita dal produttore.

#### e. Collaudo finale del sistema di impermeabilizzazione

Prima della realizzazione dello strato di terreno vegetale dovrà essere effettuato un collaudo complessivo, comprendente:

- verifica di continuità del liner su tutta la superficie;
- verifica dell'assenza di perforazioni o danneggiamenti accidentali;
- verifica della corretta pendenza verso i punti di drenaggio.

#### f. Trasmissioni obbligatorie

Tutti i report, compresi i certificati di laboratorio, dovranno essere trasmessi a:

- ARPAC competente
- Regione Campania – UOD Bonifiche
- Comune di Cellole

entro 10 giorni dal completamento delle prove.

### 4. Capping

La realizzazione del capping dovrà attenersi integralmente alla stratigrafia prevista in progetto, comprendente geocomposito drenante, telo in HDPE, geocomposito bentonitico e terreno vegetale.

Ogni strato dovrà essere posato secondo le specifiche tecniche, garantendo la continuità del sistema impermeabilizzante e l'assenza di discontinuità o danni localizzati.

Il terreno di copertura dovrà essere compattato in modo controllato, con valori di densità adeguati a prevenire fenomeni di assestamento differenziale e garantire stabilità nel tempo del pacchetto di copertura.

Il ripristino vegetazionale della superficie dovrà essere eseguito mediante idrosemina o messa a dimora di essenze autoctone e completato entro 6 mesi dalla chiusura delle opere, assicurando il consolidamento dello strato superficiale e la corretta integrazione paesaggistica.

#### 5. Sorveglianza post-operativa

A conclusione delle opere, il proponente dovrà attuare un periodo di sorveglianza post-operativa della durata minima di 5 anni, finalizzato a verificare il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza ambientale.

L'attività di controllo dovrà prevedere verifiche periodiche dell'integrità della copertura, con particolare attenzione allo stato del telo impermeabile, dei drenaggi e dello strato vegetale.

Eventuali cedimenti, erosioni o deformazioni della superficie coperta dovranno essere ripristinati senza indugio, al fine di evitare ingressi di acque meteoriche nel corpo rifiuti residuo e preservare l'efficacia complessiva della messa in sicurezza permanente.

#### 6. Allestimento del cantiere

Durante l'allestimento del cantiere e lo svolgimento delle successive attività operative dell'impianto, siano adottati costantemente tutti gli adeguati accorgimenti e misure precauzionali possibili volti a:

- a. tutelare la salute e la sicurezza degli operatori durante le fasi lavorative previste;
- b. evitare qualsiasi criticità che potrebbe verificarsi durante le attività e rischi di interferenze negative sulla salute umana e di ricadute sulle matrici ambientali, in maniera diretta ed indiretta, anche al di fuori del sito stesso. In particolare, per il contenimento dell'emissione e la dispersione delle polveri, per limitare il raggio d'azione, si raccomanda, tra le misure previste, anche l'installazione di barriere fisiche antipolvere lungo tutto il perimetro del cantiere e lungo l'area di ubicazione dei servizi igienico-assistenziali per gli operatori, al fine di impedire sia ricadute nelle aree al di fuori del cantiere e nei terreni circostanti coltivati, che esposizioni professionali di polveri, oltre i limiti consentiti.

#### 7. Approvvigionamento idrico

Siano assicurate modalità regolamentari di approvvigionamento idrico per uso potabile per tutti i locali di servizio destinati al personale, affinché sia garantita la qualità chimico-microbiologico dell'acqua per gli usi potabili ai sensi del D.Lgs 18/2023 e sia assicurata costantemente la gestione a norma delle acque reflue provenienti dagli stessi.

#### 8. Gestione dei rifiuti

Sia assicurata costantemente la corretta gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di caratterizzazione e dalle altre attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente in materia.

#### 9. Tempi di esecuzione

I lavori avranno una durata di 145 giorni lavorativi dal verbale di inizio lavori.

Di STABILIRE che il Comune di Cellole, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

- Tempi di esecuzione: I lavori dovranno essere completati nel rispetto del cronoprogramma allegato al progetto e comunque in tempo utile per il raggiungimento del target PNRR entro il primo trimestre 2026.
- Verifiche e controlli: Le attività di verifica, a carico del proponente, dovranno essere finalizzate anche alla certificazione del target PNRR, con periodica attestazione della percentuale di superficie di suolo riqualificato. Si dovrà fare espresso riferimento alle attività di verifica programmate nel provvedimento di approvazione.

Di DARE ATTO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si riferisce esclusivamente al progetto ambientale di bonifica e che ogni valutazione tecnico-economica rimane di competenza degli organi preposti.

Di NOTIFICARE copia del presente atto al Comune di Cellole (CE).

Di TRASMETTERE Copia del presente provvedimento alla Provincia di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L./CE UOPC di Sessa Aurunca, all'Ente Idrico Campano, al Distretto Idrografico dell'appennino Meridionale, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Benevento e Caserta Servizio Paesaggistico – alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e al Consorzio Generale Bonifica Del Bacino Inferiore Del Volturno e all'Assessore all'Ambiente e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per conoscenza.

Di INVIARE copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione 216.00.0 ed al Settore 216.02.00 Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche, per l'aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche e alla Struttura Di Missione PNRR 402.00.00.

Di INOLTARE copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta – e alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

**Antonello BARRETTA**

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*